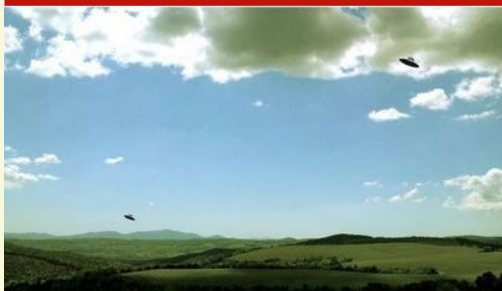


News & Wine



Frescobaldi arte e territorio

Ribadire il legame secolare della famiglia con il territorio e l'arte, con un premio che si prefigge di sostenere, ogni anno, tre artisti emergenti, invitandoli a realizzare un'opera ispirata ad una delle tenute della famiglia, Castelgiocondo, assegnando al vincitore una borsa di studio. È questo il nuovo progetto di mecenatismo culturale dei Marchesi de' Frescobaldi. Le tre opere saranno esaminate da una giuria di direttori di Musei ma anche dal pubblico. Le opere - il 29 gennaio la giuria decreterà il vincitore - saranno esposte dal 22 gennaio al 3 febbraio alla Fondazione Stelline (Milano) che collabora al progetto insieme alla famiglia Frescobaldi.

PROFUMERIA ITALIANA SALVIONI - MONTALCINO

Agenda

L'archeologia del Moscadello

Le sue origini si perdono nel tempo, le sue qualità sono state elogiate da "margaritae" di intellettuali: Pietro Aretino, Francesco Redi e Ugo Foscolo. È il Moscadello di Montalcino, lo storico vino del territorio. E se, mentre il Moscadello che, grazie alla lungimiranza di poche cantine, sta, comunque, vivendo un nuovo "Rinascimento", riscoprisse anche i suoi "patriarchi" (ovvero le sue vecchie viti di Moscadello)? Ci potrebbe essere, forse, una nuova e più importante progettualità culturale e produttiva per questo nobile e blasonato "nettare". Come è avvenuto per il Brunello.

Soci@l

I 18 a rischio

Già da alcuni giorni la Montalcinonews cerca di richiamare l'attenzione sui problemi che la Misericordia, unico vero punto di riferimento per l'emergenza sanitaria, ha per riuscire a dare continuità, potenziamento e per garantire un futuro ai servizi che da sempre offre. La Comunità come recepisce questo grido di aiuto? Si percepisce il rischio reale di ciò che Montalcino rischia? Scrivete la vostra su info@montalcinonews.com

tetractis progetti

Cultura & Paesaggi

Brunello, bollicine, cotechino con lenticchie e vuole vant ai funghi: è the new year's eve a Montalcino

A Montalcino è tutto pronto per Capodanno. A pochi giorni dal count down, la città si sta mobilitando per festeggiare e brindare al 2013. La tendenza nella capitale del Brunello resta il cenone all'insegna della tradizione, con preparativi e grandi piatti che arrivano dalle cucine dei ristoranti e dei locali più alla moda di Montalcino fino alle tavole imbandite a festa e sulle quali trionfa, immancabilmente, il vino, rigorosamente rosso, e le "bollicine", of course. È sì, perché dopo anni di austerità, Montalcino torna a festeggiare il capodanno nella suggestiva Piazza del Popolo, sotto la torre dell'Antico Palazzo Comunale, addobbata e decorata per l'occasione, è lì che si potrà festeggiare in compagnia, ballare e brindare fino a tarda notte. Dopo le cene, gli happy hour nei locali e i "cenoni" in famiglia o tra amici, l'appuntamento, a Montalcino, è proprio in piazza. Centro storico, ma non solo, spostandosi un poco fuori dalle mura, si festeggia alla storica Fattoria dei Barbi, con un menù interamente a base di pesce e piatti elaborati come il risotto profumato allo champagne e cozze o il trancio di salmone in crosta. Alla Crocina doppio menù, a base sia di pesce che di carne, fuochi di artificio, musica e karaoke fino a tarda notte. Per gli amanti del liscio, l'appuntamento, invece, è a Torrenieri per ballare con le note di "Luca e gli amici". E, in centro storico, ecco tutti i locali che festeggiano "capodanno": Wine - Bar Le Logge di Piazza, con lo spettacolo più in voga del momento, il Burlesque, e dj set fino a tarda notte, ma anche intrattenimento per i più piccoli, con giochi di magia; Caffè Fiaschetta Italiana, con ricco happy hour dall'antipasto al dolce, e, in via Soccorso Saloni, Kaffeina con "l'ultima cena del 2012". Piatti della tradizione e menu rielaborati, ecco l'antipasto per il brindisi 2013 in piazza del Popolo.

Uomini & Terra

Solidarietà e fratellanza per Montalcino

"È fondamentale, per una società come quella di Montalcino, costruire una società che basi le sue fondamenta sulla solidarietà e sulla volontà di adoperarsi per la collettività, soprattutto in un'epoca in cui i valori della comunione e della fratellanza, indispensabili all'interno di una comunità, si vanno perdendo": così Monsignor Buoncristiani, nell'Omelia per la Celebrazione della Diocesi di Pienza e Montalcino. Il senso religioso è ogni parola: sono la solidarietà e la fratellanza, unite alla fede, che devono guidare la comunità cristiana. Ma le parole di Buoncristiani sono molto attuali, utili e "applicabili" anche alla società laica. In un periodo di crisi economica come questo è necessario stringersi e fare squadra, ricercare, nella propria storia le basi necessarie per affrontare presente e futuro. Che sia proprio questa la chiave giusta per Montalcino?



ALLE LOGGE DI PIAZZA
WINE BAR - CAFFETTERIA
DEGUSTAZIONE VINI DI MONTALCINO E PRODOTTI TIPICI
MONTALCINO - Piazza del Popolo - Tel. 0577.84.61.86

DANIELE GALLUZZI
TERMOIDRAULICA E CONDIZIONAMENTO
energie rinnovabili
www.danielegalluzzi.it info@danielegalluzzi.it

Storia & Attualità

Lo statuto: leggi e norme di una Montalcino antica

Sfogliando le pagine dello Statuto del 1415, ci accorgiamo che, Montalcino, ancor prima di divenire Città a tutti gli effetti, aveva già una legislazione estremamente "importante". Curiosando tra le pagine della pubblicazione presentata in occasione dei festeggiamenti per i 550 anni dell'elevazione di Montalcino a Città, ci accorgiamo che le norme, alcune anche estremamente curiose, danno indicazioni su quale fosse la vita di Montalcino agli inizi del '400. Già all'epoca, a Montalcino, si "produceva" vino e, sullo Statuto, si trovano le norme che riguardano la vendemmia e non solo: erano previste gabelle per la vendita dell'"ammasso" di vino in botte e per le vendite al minuto. Esisteva un Sindaco che rappresentava l'interesse giuridico del Comune. Leggendo la parte dello Statuto che riguarda i "Malefittii" ci accorgiamo che le pene corporali, ed anche la pena di morte, erano all'ordine del giorno. Ma una particolarità traspare. Le donne, avevano pene dimezzate e per loro, in caso di debiti, non era prevista la galera. Era disciplinato poi il coprifuoco al calar del sole e per chi entrava o usciva dalle mura di Montalcino durante la notte, la condanna era a discrezione del Podestà.

Querce Bettina
Viticoltori in Montalcino
www.quercebettina.it
info@quercebettina.it